



## I PROGETTI CON LE SCUOLE

Sei laboratori hanno coinvolto 200 studenti di otto scuole in tre città italiane: Roma, Milano e Palermo. Tre classi hanno partecipato al progetto creativo “Holomakers - Motivating secondary school students towards STEM careers through hologram making and innovative virtual image processing practices with direct links to current research and laboratories practices”, attuato nell’ambito del Programma Erasmus+. Il Liceo Virgilio di Roma ha invece lavorato insieme all’artista Alex Fanelli alla realizzazione di un’opera per il progetto “Projecting the future”, realizzato in collaborazione con Epson.

### SONO SEMPRE NEL POSTO IN CUI NON DOVREI ESSERE

Alex Fanelli | IIS Via Sarandì, ITT Livia Bottardi, LS Kennedy, Roma



Quali sono i principi fisici di un ologramma? Come si realizza? Cosa è invisibile, cosa è visibile? Cosa è invisibile ma riconoscibile attraverso altri sensi? Cosa, invece, è visibile solo attraverso gli strumenti di ricerca degli esperti? Con l’ologramma si mostra qualcosa che è visibile solo per rappresentazione e si rende presente ed esistente tramite l’illusione della diffrazione della luce. Le classi hanno realizzato una ricerca per immagini e selezionato le foto da elaborare con il software Octave e con programmi di grafica avanzati, per valorizzarne l’aspetto artistico. [Progetto Holomakers, Erasmus+]

1

### GEOMETRIC MARS

Leonardo Petrucci | LC Virgilio, Roma



Il laboratorio prende spunto dal lavoro dell’artista “Red Hope”, tappeti fatti a mano che riproducono le superfici di suolo marziano fotografate dal Rover Curiosity della Nasa, per interrogarsi sulla futura colonizzazione di Marte e porsi in una posizione di responsabilità esistenziale nei confronti del pianeta Terra. Con gli occhiali Moverio di Epson, gli studenti visualizzano la proiezione sferica in realtà aumentata di una vista a 360° di Marte e il processo necessario alla realizzazione tecnica dell’opera finale. Con la piegatura dei fogli secondo la tecnica tradizionale dell’origami modulare di carta, studenti e artista hanno

creato un solido geometrico complesso, il dodecaedro rombico, che sostituisce la sfericità di Marte, mantenendo però intatta la sua superficie fotografica. Ogni foglio corrisponde a una delle dodici facce del solido e solo tramite l’ausilio dell’incastro, senza colla né scotch, può unirsi alle altre fino a completare la figura geometrica.

[Projecting the Future, Epson].

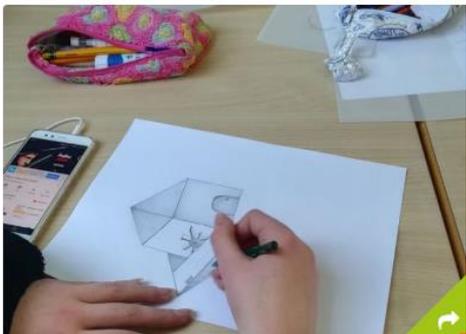
An initiative of





## DIECI ALLA SESSANTATRESIMA

Jacopo Nocentini | IIS Caterina da Siena, Milano



Immagina un mondo post-apocalittico dove i pochi sopravvissuti, rimasti senza tecnologia, hanno perso ogni conoscenza, sia tecnica che scientifica. Immagina una nuova società che ha bisogno di ripartire ed evolversi attraverso scelte diverse. Da questa idea si sviluppa il lavoro che Jacopo Nocentini ha realizzato con gli studenti della 3B Grafica dell'indirizzo professionale "Promozione commerciale e pubblicitaria" dell'istituto Santa Caterina da Siena di Milano: la produzione di una guida, una piccola enciclopedia, per costruire una società utopica, dove gli studenti attraverso le loro scelte possono influenzarne

l'evoluzione. Sono loro stessi, infatti, a valutare quali conoscenze alla base della nostra società hanno avuto effetti positivi o negativi a lungo termine.

## LABO\_FATICA DELLA POSIZIONE

Dehors/Audela (Deor/Odelà-Fuori/Aldilà) | LS Primo Levi, Roma



Labo, labare. Dal verbo latino che indica vacillare, dubitare, stare per crollare, deriva anche la nozione di lavoro, strettamente legata alla fatica del corpo e della mente. Il termine è lo spunto per indagare, con analogie e metafore, video e performance, l'intensità inafferrabile della stanchezza, concentrandosi sul rapporto tra corpo e spazio, tra individuo e contesto, tra spiazzamento sensoriale e posture significanti, tra rivendicazione al riposo e stato di perpetuo e infinito "sgonfiamento". Gli artisti hanno selezionato alcuni elementi sintomatici della fatica (ripetizione, tensione, caduta) e hanno creato una serie di

"quadri" coinvolgendo gli studenti nel processo creativo. Con i ragazzi hanno passato in rassegna gli elementi linguistici alla base dell'opera e alcune delle modalità di spostamento del punto di vista e di (ri)scoperta sensoriale, etica ed estetica, della propria e altrui vita.

## POLLINATION VS POLLUTION

Daniela Di Maro | La Brera, Milano



Obiettivo del progetto è riflettere sull'emergenza dell'inquinamento. L'opera parte dalla drastica diminuzione del numero degli insetti impollinatori, causata dalle attività antropiche, con le preoccupanti conseguenze che dovrebbero essere all'attenzione di tutti. Infatti, la celebre frase, attribuita (forse impropriamente) ad Albert Einstein "Se un giorno le api dovessero scomparire, all'uomo resterebbero soltanto quattro anni di vita", è una sorta di predizione che anticipa le condizioni odierne. Il laboratorio ha portato gli studenti non solo a indagare su

An initiative of





una tematica cruciale dei nostri tempi ma anche a realizzare un'opera di video arte completa: a partire dalla creazione dell'idea e dall'elaborazione attraverso storyboard e suggestioni visive, reali o di fantasia, i ragazzi hanno girato scene/sequenze/scenografie solo con l'ausilio di tablet e smartphone.

## MODALITÀ AEREO

Stefania Galeati, LS Umberto I, Palermo



L'artista ha chiesto agli studenti di ragionare sull'idea di necessità. Cosa ci importa e cosa ci disturba profondamente nella vita? Ecco alcune parole chiave emerse dal confronto:

*Nuovi immaginari - distrazioni - violenza (donne) - uomo/ambiente - uomo egoista - politica - scrivere - fotografare - violenza (bambini) - inquinamento - mania di controllo - animali - natura - leggere/distrazioni - controllo/denaro - punti di vista dei giovani - vedere quello che facciamo - concetto del tempo - paradosso dei gemelli - capacità di ascolto - siamo perfetti sconosciuti*

E se Aristotele rinascesse adesso come si troverebbe con le tecnologie? Da qui l'idea di immaginare un mondo senza elettricità: quali scenari si aprirebbero? "Modalità aereo" è un cortometraggio che narra di un giovane uomo che un giorno si sveglia senza elettricità. Uscendo di casa si rende conto di essere in un black out che durerà molti giorni e coinvolgerà tutto il mondo. Il video è girato con strumentazione molto semplice e con la partecipazione di simpatiche comparse reclutate direttamente in giro per la città di Palermo.